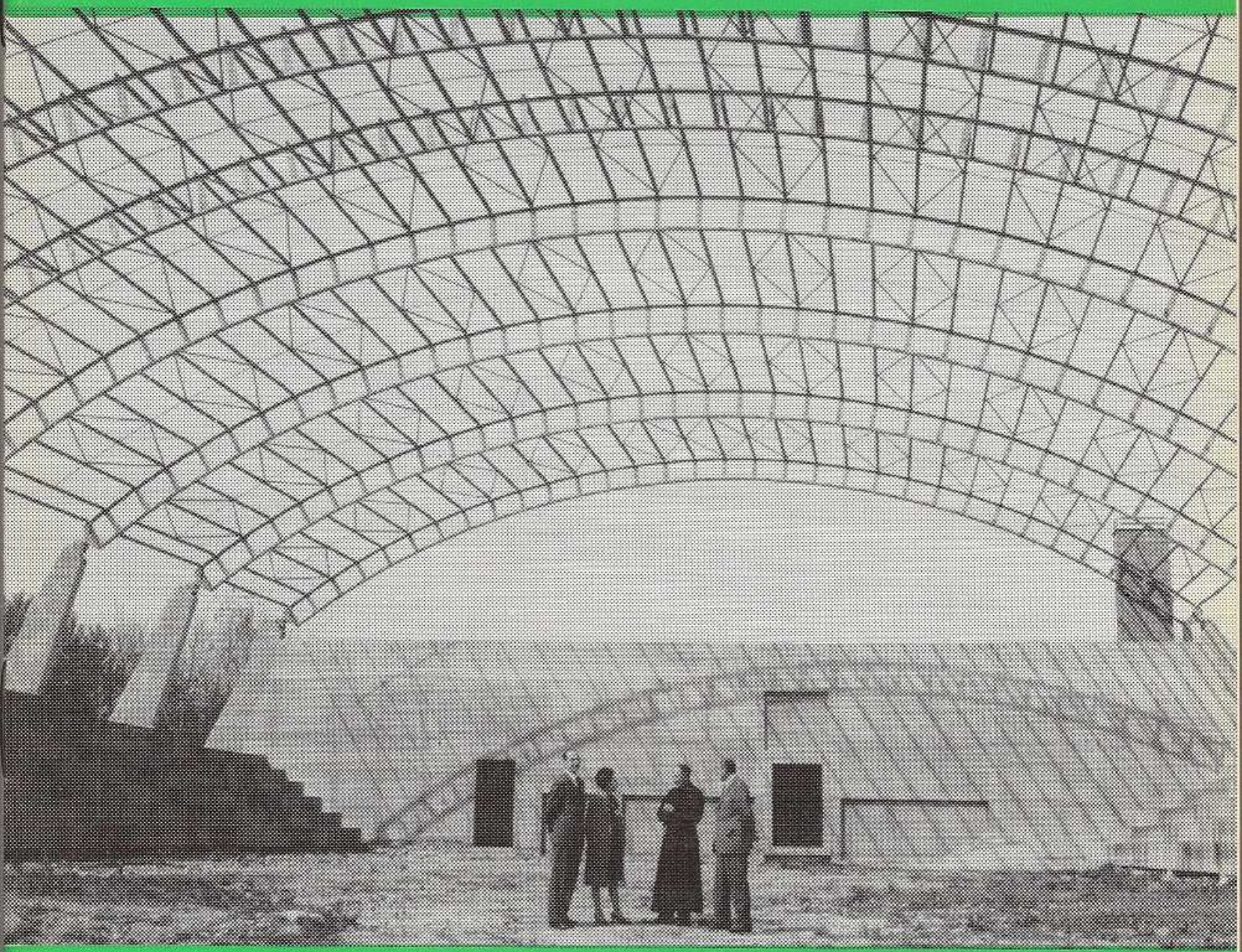
Verde vero



L'Ing. Kramar, tecnico del C.O.N.I. visita i lavori della Palestra e premia la nostra buona volontà.

FIACCOLA

FRATELLINI PASQUALE ED ENRICO POZZI

3ª edizione - 26 maggio 1968

PROGRAMMA:

ore	**15:**	**calcio elementari**
»	**15,45:**	**calcio medie**
»	**16:**	**tennis**
»	**16,30:**	**pallacanestro**
»	**17,30:**	**S. Messa**
»	**18:**	**premiazione e merenda.**

REGOLAMENTO

1) - La Fiaccola viene riservata ai ragazzi appartenenti all'Istituto Leone XIII ed al Centro Giovanile Card. Schuster.
Ad essa partecipano i piccoli delle elementari ed i ragazzi che non abbiano compiuto i quattordici anni di età.

2) - Ogni gruppo sportivo parteciperà alle seguenti gare:
a) **di CALCIO**
— una riservata ai bambini delle scuole elementari;
— un'altra riservata ai ragazzi delle scuole medie.
Le partite di calcio, a 11 giocatori, saranno disputate in due tempi di 15 minuti ciascuno.
In caso di parità verranno tirati 5 calci di rigore: il portiere dovrà essere lo stesso, ma i rigori potranno essere tirati da uno o piú giocatori della squadra.
b) **di PALLACANESTRO**
un solo incontro di due tempi di 15 minuti ciascuno. In caso di parità si protrarrà il secondo tempo sino al primo canestro.
c) **di TENNIS**
si disputeranno due "singoli" ed un "doppio"; i giocatori del "doppio" dovranno essere diversi da quelli dei "singoli". Vince la partita chi si aggiudicherà per primo due set di tre games

3) - Verrà assegnato il seguente punteggio:
Calcio Elementari punti n. 2
Calcio Medie punti n. 2
Pallacanestro punti n. 2
Tennis punti n. 1
Vincerà la FIACCOLA il gruppo sportivo che avrà ottenuto il maggior punteggio.

4) - Viene posta in palio una FIACCOLA, che verrà aggiudicata di anno in anno al gruppo sportivo vincitore dell'incontro, e definitivamente a quello che avrà vinto per tre anni consecutivi la Fiaccola. - A ciascun giocatore di ogni sport verrà data una medaglia ricordo della partecipazione alla Fiaccola.

In luglio in Italia avremo il Festival Mondiale di Sing-out

Presentare i 180 giovani che in questi giorni sono venuti qui al Centro Schuster non è semplice; si tratta della seconda compagnia di "Viva la Gente" (Up with people) che è giunta in Italia sotto l'egida del "Riarmo Morale" ed ha cantato in città al Teatro Odeon.

Sono studenti delle High Schools ed università di 17 paesi che rappresentano l'Africa, l'Asia, l'America Latina e per l'Europa i paesi Scandinavi, la Germania, la Svizzera: che con il folto nucleo statunitense stanno comunicando, cantando, la spontaneità e freschezza di una carica morale imprevedibile e piena di vita.

E' un incitamento a rinnovarsi, è uno stimolo a cercare di impegnarsi seriamente e con entusiasmo nella società per portare in essa la Sincerità, la Fiducia, la Tenacia, la Giustizia, che sono i soli valori atti a formare l' "Uomo" e a dare un segno di efficacia e significato alle sue espressioni politiche (in senso lato).

E' una presentazione difficile perché spesso abbiamo di fronte una realtà completamente diversa dove una innegabile carica giovanile volta ad attuare una critica sociale, si spegne e si deforma per la scelta di obbiettivi e mezzi espressivi che sono una violenza ai valori morali a cui dovrebbero ispirarsi.

C'è infatti il pericolo di attuare una critica fine a se stessa che manifesta così una effettiva eversione alla responsabilità individuale. Un intellettualismo dogmatico sta infatti cercando di interpretare la realtà definendola con sillogismi quali "integrato" e "non integrato", "provocazione permanente", "critica totale al sistema" ed altri che non significano assolutamente nulla se non la mancanza di idee chiare intorno alla dimensione morale dell'uomo.

Tra il proporre, infatti una modificazione "tecnica" — distruttiva del sistema per il suo rinnovamento —, ed il rinnovare invece la società partendo dall'intima moralità dell'individuo, sta una profonda differenza di scelta non solo di metodo, ma anche di aderenza concreta alla natura dell'uomo.

Ascoltando le canzoni del Sing-out si ha invece la percezione di qualcosa che si muove all'interno di noi e ci stimola verso un migliore agire.

Dopo aver assistito a due spettacoli di "Viva la Gente" a Milano presso il Conservatorio ed al palazzo dello Sport di Torino con altri 7000 giovani, ho potuto constatare come sia possibile attraverso

ANNO XIII MAGGIO N. 5

Verde mezzo

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via Feltre, 100 - MILANO - Telefono 21.89.24
Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Resposabile P. Lodovico Morell S.J. Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche - Via Pusiano, 42 - Milano.

un'ottima musica, spesso di Folk americano, e semplici parole ispirate ad una "cosa" cosí astratta come potrebbero essere le virtú morali, sentirsi effettivamente "caricati" da uno spirito nuovo e vedere negli altri accanto la stessa intesa.

Ispirate alla ballata ed alla canzone di gesta, la "Cavalcata di Paul Ravere", "Giovanna d'Arco", "Cristoforo Colombo" e molte altre ci propongono in termini quasi ingenui cosa si deve fare per "andare avanti". « Non ti fermar, se il cuore è giovane, lo sei anche tu ».

Ma quando il cuore è giovane?

Sono venuti qui al Centro Schuster ragazzi e ragazze di 17 paesi e potevamo guardarli dritto negli occhi per conoscere che ciò che volevano esprimere cantando era anche veramente vissuto. In quel piccolo microcosmo di nazionalità, presente era l'Uomo nella sua espressione piú schietta, ed allora fu facile intendere ciò che Joseph Green di Baltimora (Maryland), un ragazzo di colore, disse sul palcoscenico: "noi non crediamo che il problema maggiore oggi negli Stati Uniti sia la lotta tra il potere negro contro il potere bianco". E le parole della canzone "La pelle di Dio" assunsero un suono piú completo. Fu anche chiaro che la libertà del loro spirito non era "stata data in eredità", nè raggiunta con una rivendicazione di carattere sindacale o tramite una lotta contro la civiltà dei consumi: ma era stata attuata pagando un prezzo di natura sicuramente personale ed intima.

E' il prezzo che deriva dalla lotta per il costante perfezionamento spirituale di se stessi e del proprio tessuto sociale.

Nino Buran

MARCUSE

Herbert Marcuse, filosofo berlinese, insegnante alla Brandeis University, denunciando i lacci di una società industriale che ha strumentalizzato ogni energia all'unico fine del consumo, è diventato quasi improvvisamente profeta e simbolo della protesta delle nuove generazioni e particolarmente di quella attuale degli universitari.

A noi è sembrato di registrare il fenomeno di un autore moltissimo citato e scarsamente letto.

Perché questo autore, che fra l'altro è tutt'altro che agevole a leggersi, è diventato un riferimento obbligato? Quale è la ragione che ha spinto migliaia di giovani ad adottarlo? Che cos'è insomma l'uomo "unidimensionale" di Marcuse?

Per aiutare i giovani a rispondere a questi interrogativi, a conoscere profondamente l'autore, ad evitare la tentazione di cristallizzarsi su alcuni concetti tratti dal contesto generale, abbiamo invitato P. Gottardo Blasich, s.j., redattore della rivista "Letture", profondo conoscitore di Marcuse. P. Blasich con un'esposizione ordinata e chiara ci ha esposto i vari passaggi del pensiero di Marcuse.

Da "Ragione e rivoluzione" a "Eros e civiltà", da "L'uomo a una dimensione" all'ultima pubblicazione "La fine dell'utopia". Tralasciamo per ora di riportare il contenuto della conferenza in quanto ci auguriamo di pubblicare in seguito, in collaborazione con la rivista "Letture" un profilo di Marcuse.

Ringraziamo P. Blasich per la possibilità che ci ha dato, con la sua chiara esposizione, di accostare Marcuse e ci auguriamo di averlo nuovamente tra di noi per aiutarci a chiarire i quesiti che ci stiamo ponendo.

---

sabato 25 maggio

Pellegrinaggio notturno
alla Madonna del Bosco

partenza dal Centro Schuster
con pullman ore 20,30

il nostro telefono: n. 218924

Lo Spirito e l'impostazione organizzativa del Trofeo "Ludovico Sala"

1) Il Trofeo "Ludovico Sala" è stato ideato dal Centro Giovanile Card. Schuster di Milano come un omaggio di gratitudine verso tutti gli Ex Alunni della Compagnia di Gesú che hanno lavorato e lavorano per sostenere l'attività sportiva dei giovani.
   Quindi i giovani sportivi lo sostengono come un impegno di fedeltà verso coloro dai quali hanno veramente ricevuto la fiaccola dello sport o la possibilità di fare dello sport.

2) L'altro motivo, non secondario, è per premiare l'attività sportiva delle Associazioni Ex Alunni della Compagnia di Gesú.
   Per questo il Trofeo dev'essere limitato alle Associazioni Ex Alunni come risultano ufficialmente dall'AGENDA.
   Inoltre solo i giocatori elencati nell'Agenda possono giocare, qualunque sia il loro valore sportivo. Nel caso di Alunni fa fede il documento di iscrizione all'Istituto rilasciato dal P. Rettore.

3) E' di competenza della Federazione Ex Alunni ammettere al Trofeo anche altre Opere Giovanili, per completare i quadri dei singoli Tornei.
   Il Centro Schuster può partecipare anche come Organizzatore del Trofeo.

4) L'organizzazione del Trofeo "Ludovico Sala" è demandata alla Direzione del Centro Giovanile Card. Schuster.
   Al Comitato Esecutivo partecipano un Rappresentante della Feder-Ex e tutti i Presidenti di Associazione.
   Ogni Istituto che intende partecipare al Trofeo deve, all'inizio di ogni anno sportivo, nominare due Consiglieri Juniores, per lo studio e la preparazione della manifestazione.

Il Trofeo "Ludovico Sala" disputato a NAPOLI vinto dal LEONE XIII

Torneo di Calcio

1) Leone XIII (Milano)
2) Massimo (Roma)
3) Pontano-Cariati (Napoli)
4) Gonzaga (Palermo)
5) Antonianum (Padova)

Torneo di Basket

1) Oriens Napoli
2) Antonianum (Padova)
3) Massimo (Roma)
4) Leone XIII (Milano)

Torneo di Tennis

1) Leone XIII (Milano)
2) Pontano-Cariati (Napoli)
3) Massimo (Roma)

Il Trofeo Sala, quindi, è stato appannaggio della rappresentativa del Leone XIII, che si è aggiudicato anche la Coppa del "Roma" e de "Il Mattino", nonchè, per il torneo di calcio le Coppe "Federex" e "Sport Sud" e per il Torneo di Tennis le Coppe "Vittorio Zanelli" e "Sport del Mezzogiorno".

All'Oriens Napoli sono, invece, andate per il torneo di Basket le Coppe "Giovanni Grazioli" e "Corriere di Napoli".

Dopo le gare gli atleti hanno partecipato al pranzo offerto in loro onore dal Comitato Organizzatore della XIII Assemblea a Cappella Cangiani. Dopo ha avuto luogo la premiazione alla presenza del Delegato Provinciale del C.O.N.I., Avv. Nino Mosca.

UNA COPPA DE LA GAZZETTA DELLO SPORT ALL'ASSOCIAZIONE DEL PONTANO CARIATI

La Gazzetta dello Sport ha fatto pervenire all'Associazione Pontano-Cariati una Coppa che vuole testimoniare il contributo apportato dai suoi dirigenti e dai suoi giocatori all'organizzazione della IX Edizione del Trofeo Sala.

Le montagne della VALFURVA

diapositive a colori e cortometraggi presentati da:

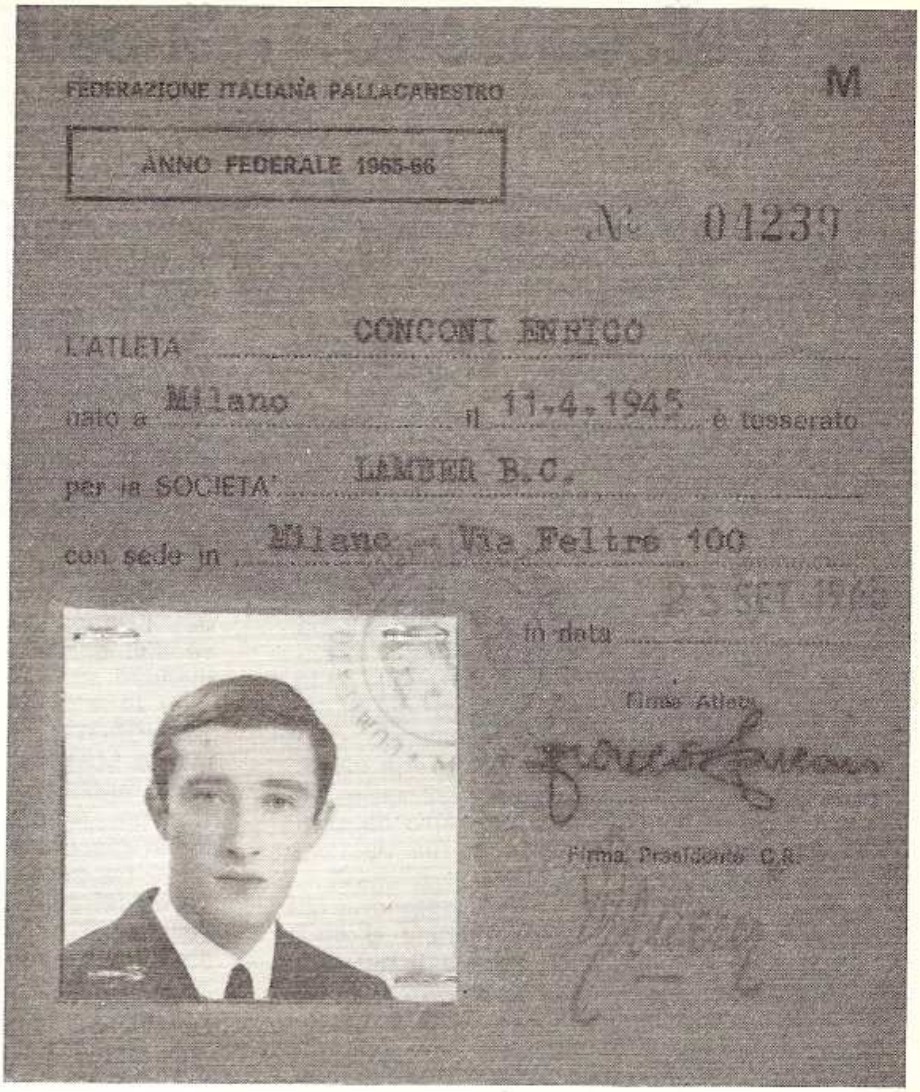
MARIO TESTORELLI

Sindaco della Valfurva

Mercoledì 10 aprile il Signor Testorelli Mario, Sindaco della Valfurva, ed il Signor Vido della F.A.V., sono stati gli animatori di una bellissima serata dedicata alle montagne della Valfurva.
In modo veramente lodevole il Sig. Testorelli ha esposto ai numerosi intervenuti la storia della Valle, riportando fatti storici e raccontando brillantemente leggende e aneddoti montanari, antichi e recenti, molto interessanti.
E' seguita la proiezione di tante e bellissime diapositive, in un succedersi armonioso, da buon regista, ed accompagnate da un sottofondo di canti di montagna e di indovinati pezzi di musica sinfonica.
Abbiamo così, attraverso anche le spiegazioni del presentatore, seguito le ascensioni alle piú impegnative cime della zona, abbiamo ammirato distese di neve e tramonti infuocati, ci siamo abbandonati a prematuri riposi in folte pinete e verdi pascoli. Molto interessante la seconda parte, dedicata alla vita della valle, con i suoi allevamenti e coltivazioni che da centinaia d'anni non alterano ritmo e con lo sforzo giovane per un rinnovamento economico e sociale.
Veramente una bella serata, dominata da quel calore che ricorda il tradizionale camino dei rifugi alpini e conclusasi con proposte di progetti e di collaborazione sia da parte nostra sia da parte di parecchie famiglie, fedeli ospiti del "grande Albergo" e di rappresentanti dell'Istituto la Casa.
Quindi un sentito grazie ai Signori Testorelli e Vido e la promessa di ripetere l'incontro.

---

sempre attuale il CLUB CENTOMILA



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO M

ANNO FEDERALE 1965-66

N° 04239

L'ATLETA CONCONI ENRICO

nato a Milano il 11-4-1945 è tesserato

per la SOCIETA' LAMBRO B.C.

con sede in Milano - Via Feltre 100

in data

Firma Atleta

Firma Presidente C.S.

Pochi giorni or sono ci siamo trovati tutti, uniti dal dolore, attorno al nostro caro Enrico Conconi. Il suo spirito aveva superato la piú terribile prova che un giovane sia costretto ad accettare. Buono, semplice, generoso, benvoluto e stimato. da tutti perché a tutti voleva bene: cosí era Enrico.

Chi l'abbia conosciuto, come compagno sui campi di gioco, come amico dopo le nostre partite, può confermare che il suo tratto caratteristico è stato quello di essere sempre di aiuto agli altri. Non palesemente in modo da averne ringraziamenti, ma quasi di nascosto: non solo in occasioni particolari, ma sempre, nei comunissimi problemi di ogni giorno.
Era l'amico ideale, che ti dava e non chiedeva. Ed è stato uno dei pochi ad aver compreso a pieno il significato che anima questo Centro, evitando, nei lunghi anni di attività sportiva, qualsiasi contrasto con compagni e dirigenti.
La sua forza morale è emersa nella sua terribile malattia.

Durante quell'alternarsi estenuante di ansie e speranze, mai una parola, mai un gesto di ribellione ad un destino tanto ingiusto: era lui anzi che riusciva, con la sua serenità, ad alleviare il dolore che vedeva nei volti dei suoi cari. E sappiano essi che tutti noi siamo loro vicini in questi giorni cosí dolorosi e che non potremo dimenticare mai Enrico e l'esempio che ci ha dato di serena, spontanea, vera vita sportiva e cristiana.

G. Mainardi.

nel mese di giugno

COPPA ENRICO CONCONI

Pallacanestro: i "nostri,, allievi

Siamo qui per presentarvi i componenti la nostra squadra di Basket: Bossi Antonio, Fiorini Gianluca, Posa Domenico, Lusardi Davide, Ragazzi Massimo, Pizzini Enrico, Aroldi Maurizio, Signori Riccardo, Avanzini Augusto, Giuliani Attilio, Orfanini Marco, Vantini Maurizio, Zanetti Gianluca e Massimiliano Signorotto (allenatore).

Questi ragazzi hanno piacere che il loro pubblico li inciti e "tifi" ogni qualvolta devono affrontare una squadra avversaria. Forse, se ve li presentiamo, vedrete se non vale la pena di conoscerli:

1) **BOSSI ANTONIO** - E' il capitano della squadra; il suo gioco, calmo ed equilibrato, gli ha procurato l'appellativo di "regista". Egli distribuisce i palloni come se fossero caramelle e la maggior parte dei canestri realizzati dal quin tetto si devono a lui, al suo passaggio calibrato. In più, ha una poderosa falcata che mette sempre in imbarazzo le difese avversarie. E' capace di iniziare un'entrata a canestro da centro campo e realizzare. Di fiato ne ha da vendere.

2) **FIORINI GIANLUCA** detto "manina d'oro". E' il miglior cestista della squadra e il piú corretto. Da qualunque posizione tiri, realizza il canestro con incredibile bravura. La sua precisione è inversamente proporzionale alla distanza dal canestro; tira con piú disinvoltura da lontano che da vicino.
Un curioso particolare: se commette un fallo (il che accade di rado) chiede scusa all'avversario e gli promette che non ne farà piú.

3) **POSA DOMENICO** - E' il globetrotter del Lamber; il suo pregio è quello di essere altruista. Possiamo affermare con orgoglio che la sua generosità in gara è superiore a quella di qualsiasi altro; è buono con tutti e dobbiamo ammettere che Domenico, nonostante sia da poco tempo tra noi, ha già dato prova di notevoli capacità.

5) **RAGAZZI MASSIMO** - E', in apparenza, il piú calmo della squadra ma, in realtà, è uno dei più combattivi (però non commette quasi mai piú di due falli a partita). La sua specializzazione è stuzzicare ed innervosire l'avversario sen za che l'arbitro lo veda. E' molto utile in difesa e non lascia l'uomo nemmeno un minuto.

6) **PIZZINI ENRICO (detto "PIZZA")** - E' generalmente usato per realizzare canestri su entrata. E', un po' il "prendibotte" della squadra e anche il piú nervoso ed eccitabile (per ora nessuna espulsione). Alla fine di ogni partita lo dovrebbero trasportare nello spogliatoio in barella. E' con Fiorini e Bossi, il migliore cestista della squadra(il suo record: 33 punti in una sola partita!) Ha un carattere allegro e simpatico, non per nulla è il... della squadra!

7) **AROLDI MAURIZIO, SIGNORI RICCARDO, GIULIANI ATTILIO, ORFANINI MARCO, VANTINI MAURIZIO** e **ZANETTI GIANLUCA** sono i grandi amiconi. Stanno sempre insieme nello studio e nel gioco. Sono tutti forniti, sulle biciclette (che è il mezzo di trasporto piú usato tra noi), di trombe cosí assordanti che sono l'ideale per confondere l'avversario al tiro. Orfanini Marco, poi, è un po' il "ridolini" della squadra. Tiene sempre alto il buon umore con battute scherzose e barzellette. Come Lusardi, ricopre generalmente il ruolo di pivot.

8) **AVANZINI AUGUSTO** - detto da noi, per la sua mole, "panzer di sfondamento". E' un ragazzo simpatico ed elegante, però, spesso, manca agli allenamenti perché ama troppo la montagna.

SIGNOROTTO MASSIMILIANO - detto familiarmente **MAX;** è l'allenatore della nostra squadra. Ci fa sgobbare ad ogni allenamento. Nelle partite, poi, pretende tutto da noi (ed ha ragione). E' un giocatore militante nella squadra di Serie C (e tra poco, quasi sicuramente in B per l'apporto dei suoi canestri). Ci ha fatto persino imparare gli schemi d'attacco di alcune squadre americane (vedi westpoint).

La nostra squadra, all'inizio del campionato Allievi, era indubbiamente la meno favorita perché siamo tutti ragazzi che si trovano per la prima volta di fronte all'impegno agonistico ma, con stupore di tutti, si è piazzata al secondo posto del suo girone. Speriamo, ora, di fare ancora meglio nel campionato "ragazzi" con il proposito, da parte di tutti, di porre il massimo sforzo affinchè il Lamber risulti vincitore e faccia conoscere i colori "Verde-nero".

Vi salutiamo e Vi aspettiamo al Centro Schuster. Arrivederci!

Enrico Pizzini - Antonio Bossi

---

sabato 1 giugno

alle ore 20,30

FESTA del LAMBER B. C.

Prenotarsi

Nessuna meraviglia: voglia di migliorare

Il Comitato Regionale Lombardo della F.I.P. ha organizzato un campionato per i giovanissimi della pallacanesto.

Dobbiamo essere grati per questo al Presidente Sig. Rag. Emilio Ticerri, ai Sigg. Arbitri, a tutti quelli del Comitato che si sono sobbarcati anche questa fatica.

Purtroppo la mancanza di disponibilità degli Arbitri si è fatta subito sentire ed ha condizionato negativamente lo sviluppo del Campionato.

Questo fatto, oltre ad appesantire le spese di trasferta, ha coinvolto il problema organizzativo delle singole società.

Specialmente il disagio divenne penoso a riguardo dei ragazzi che sono stati costretti a fare allenamenti e partite in un periodo scolastico molto impegnativo. Nel mese di Maggio generalmente i ragazzi hanno il dovere di una preparazione intensa agli esami.

Infine non possiamo dimenticare il disagio che soffre una famiglia, specialmente di Milano, quando rinuncia ad una uscita in campagna per una partita che non verrà poi disputata perché manca l'arbitro.

Perché stare in città per niente? Perché obbligare tutta la famiglia a fare delle rinunce per un'attività cosí poco "seria"?

A questo punto mi pare doveroso superare le constatazioni negative e fare una proposta da amico.

Sono fermamente contrario a rinunciare all'attività dei giovanissimi anzi occorre ripetere che l'attività minore ha bisogno di un maggior sviluppo. Per ottenere questo occorre solo semplificare l'attività sportiva almeno dei giovanissimi, bisogna solo renderla meno burocratica, bisogna tenerla distinta dall'attività delle società superiori alla Serie C, che hanno altri tipi di interesse.

Ecco le mie idee che possono essere discutibili ma contengono però qualcosa di vero:

1) Ogni Società ha il diritto di fare una attività sportiva che corrisponda alle esigenze dei propri soci e quindi deve trovare dei quadri organizzativi capaci di accoglierla.

2) Le società hanno il diritto di orpanizzare tra loro democraticamente una lecita attività sportiva.

3) Il Comitato sportivo è un servizio per le so cietà e deve aiutare le società, sviluppando la loro attività, tutelando le leggi sportive, i diritti dei giocatori, ecc.

4) Il Comitato deve avere una funzione direzionale, però senza paternalismi. Riunisce i Dirigenti della Società, ascolta democraticamente le loro esigenze, i loro problemi sportivi ed ha la nobile funzione di servire facendo sentire ai giovani una esperienza organizzativa, mettendo a disposizione gli Arbitri. Per questo è doveroso sostenere il lavoro del Comitato, anche con un aiuto finanziario, secondo le proprie possibilità. I giovani devono sentire che il Comitato lavora e compie dei sacrifici per il loro bene.

5) Il problema arbitri può essere superato, almeno fino al Campionato allievi, affidando la direzione delle partite ad un allenatore delle due squadre.
Qualora questo non bastasse sarebbe la squalifica sportiva delle stesse società, che non hanno ancora compreso gli scopi dello sport dilettantistico. Queste Società, esigendo sempre un Arbitro, che molte volte non sarà reperibile, verranno colpite dall'inattività. Per fare un'attività sportiva giovanile è necessaria collaborazione ed educazione democratica.

6) Ogni Società deve, all'inizio dell'attività, segnalare almeno due Allenatori, preparati ed approvati dal Comitato. Questi incaricati avranno il dovere di informare il Comitato stesso dello sviluppo e dell'esito della partita.

Prego quindi il Comitato di Milano di volersi far promotore di un dialogo con le piccole società di Pallacanestro interessate al problema dei giovanissimi e predisporre una Consulta Presidenti che sia di valido aiuto agli Amici del Comitato.

Ludovico Morell

è uscito

MINI BASKET

ci congratuliamo

Una settimana di lavoro

invito degli Universitari Costruttori

L'estate pare inevitabilmente collegata al problema di ammazzare il tempo, al desiderio di divertirsi sulle spiagge e basta. Da qualche estate a questa parte però si sentono nuove idee, nuovi fermenti; è vero, molti giovani passano le ore rosolandosi al sole, ma ce ne sono pure altri, e non sono pochi, che alla loro estate danno un senso e un valore tale da farla diventare uno dei momenti più fecondi dell'anno.

I giovani del Centro Schuster avevano tentato di valorizzare la loro estate incontrandosi a S. Caterina per alcuni giorni di vita comunitaria; quest'anno vorrebbero aggiungere qualcosa di piú. L'invito, la scintilla è scaturita dagli Universitari Costruttori di Padova.

Il loro progetto per l'estate 1968 è di andare in Cadore, a Tai, per costruire una casa per i vecchietti di lassú. Il progetto è bello, ma grande; perciò chiedono aiuto a tutti gli altri ragazzi e ragazze. L'invito degli universitari di Padova è stato letto in Chiesa, è stato comunicato durante le riunioni dei vari gruppi giovanili ed ha suscitato molto interesse ed un'onda di commozione, di fraternità. Alcune ragazze, dite quello che volete, sono sempre le piú generose, le piú disponibili, hanno già programmato concretamente la loro presenza lassù; mi auguro che anche i ragazzi concretizzino la loro simpatia con una partecipazione effettiva.

A qualcuno ancora incerto vorrei riportare la testimonianza di alcuni giovani che ci hanno seguito su questa strada.

"... il lavoro spesso manuale e duro, in favore degli altri ha portato spesso alla scoperta di se stessi, una scoperta inattesa che ha portato ad una maggior autenticità... dalla scoperta di se stessi alla scoperta degli altri il passo è breve ed inarrestabile".

"... il contatto rude, anche se breve, con il mondo della miseria costringe a uscire dal l'astrattismo e dal dilettantismo che spesso si insinuano nella vita studentesca, matura la personalità; fa capire piú a fondo la vita stessa, ridimensiona i piccoli travagli interiori sul metro dei drammi degli altri".

Ecco queste brevi testimonianze per radicare il nostro entusiasmo, per spingerci a dare sempre di piú.

SETTIMANE DIRIGENTI A S. CATERINA

4 - 10 agosto - 18 - 25 agosto

L'INVITO È ESTESO A TUTTI I GIOVANI PREOCCUPATI DEGLI ALTRI

LA CASA VERDENERO
è per i giovani
che vivono lo spirito
di Comunità Cristiana,
vincendo
il proprio egoismo
rendendosi utili agli altri.

La nostra S. Vincenzo

Il 30 e 31 marzo si è svolto a Castiglione delle Stiviere il I Convegno Regionale dei giovani che partecipano alla San Vincenzo.

Nella ed io, un poco perplesse su quanto sarebbe avvenuto, siamo andate. Debbo dire che tutti i nostri preconcetti nei confronti della San Vincenzo sono crollati.

In realtà non abbiamo trovato nulla di vecchio o ormai superato, come pensavamo, ma giovani molto simpatici e soprattutto pieni di entusiasmo nell'affrontare le difficoltà di chi ha bisogno.

Ci si è divisi in gruppi di lavoro; ogni gruppo trattava uno di questi temi:

1) La San Vincenzo come mezzo per vivere il Cristianesimo.
2) Chi sono i poveri oggi?
3) Dualismo o unità nell'incontro povero--confratello?
4) I problemi della vita di una conferenza giovanile.
5) Le opere speciali.
6) L'azione a livello delle cause generali.
7) La San Vincenzo e i grandi problemi mondiali.

Sabato pomeriggio e sabato sera abbiamo discusso nel gruppo delle "Opere speciali": dopo che si sono analizzati vari problemi (anziani, disoccupazione, istruzione, irregolari della condotta, miodistrofici e spastici) e dopo che si è parlato dell'ambito in cui si agisce, sono state fatte alcune proposte.

Si è visto come sia essenziale fare un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica dato che enormi problemi restano marginali. E' nostro dovere, dunque, oltre che accostare personalmente i ragazzi spastici ed essere loro amici, farli conoscere agli altri, introdurli in una vita quanto piú normale possibile, far capire alle persone che ci frequentano che lo spastico è un individuo che ha difficoltà motorie, non è un subnormale, ma una **persona** che ha bisogno di essere rispettata e capita.

Fra le idee lanciate, bellissima la proposta dei Padovani: "dedicare parte delle vacanze al lavoro manuale, in particolare alla costruzione di una casa di riposo per persone povere".

Questa può essere anche per noi un'occasione meravigliosa per fare qualcosa per gli altri.

E' chiaro che ogni impegno che ci prendiamo deve essere accompagnato da una riflessione e dalla convinzione che è vero quanto ha detto Cristo: "Qualunque cosa avrete fatto al minimo di costoro l'avrete fatta a me".

Nilla Clerici

Campi da Tennis in "TENNISITE" - terra battuta

Campi esenti da manutenzione - usabili tutto l'anno omologati dalla F.I.T.

in "TENNISQUICK" - Colorcrete Poroso Rosso
in "LAYCOLD" nei colori verde e rosso a base di speciali emulsioni bituminose ELASTICHE americane.

GIULIO FADINI

26013 CREMA - Via Alemanio Fino, 20 - Tel. 2402
20129 MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 2040223
264239

25-26 maggio 1968
ELEZIONE
della
Consulta Giovanile

« La gioventú di oggi vuol decidere da sé il suo destino mentre una volta era la Società a decidere per lei. La gioventú oggi rivendica per sé questa libertà, quando poi si trovano a scegliere, si sentono come smarriti, non sanno quale strada prendere e dove andare e allora si assiste allo spettacolo di giovani che si credono forti e liberi ma si lasciano attrarre dalle futilità e si credono autorizzati a pronunciarsi ed a sentenziare su tutto, rifiutando i consigli e le esperienze di chi li ha preceduti. Ed ecco che allora la gioventú dà di se stessa un ritratto deprimente e preoccupante che mette in seria trepidazione ed angoscia genitori ed educatori: uno spettacolo di cinismo, di spregiudicatezza, senza piú nessun rispetto per alcun valore, di anarchia mentale e morale.

E' gioventú questa? Si direbbe che nelle file delle generazioni moderne manchi qualcuno, manchi il Messia.

Questo Messia non vi promette niente di piacevole e di facile sulla terra ma vi dà ciò che nessun altro potrà mai darvi: le parole di Vita Eterna ».

PAOLO VI

REGOLAMENTO

1) Le elezioni sono per la scelta di cinque Consiglieri per ogni Sezione del Centro Schuster, i quali proporranno, a maggioranza relativa, il Vice Presidente di Sezione.
2) **Sono elettori** tutti i giovani delle Sezioni del Centro Schuster che sono almeno nel 15° anno di età e partecipino attivamente ad una Sezione del Centro Schuster almeno da un anno, ed i Dirigenti della medesima Sezione.
3) **Sono Candidati** tutti i giovani elettori (esclusi i Dirigenti) e solo per la propria Sezione.
4) I Candidati prima di accettare l'incarico devono verificare ed accettare il Regolamento della Consulta Giovanile.
5) **Modalità delle elezioni**

   a) Ogni elettore che si presenterà al seggio, riceverà una scheda elettorale. Un apposito tagliando unito alla scheda rimarrà al seggio come attestazione del voto espresso.

   b) Funzionerà un unico seggio elettorale per tutte le Sezioni. Il Seggio sarà composto da un Presidente e da tanti scrutatori quante sono le Sezioni che votano (uno per Sezione).

   c) Le schede sono valide se portano il timbro della Sezione e la firma di convalida del Presidente o di uno scrutatore.
   Le schede necessarie per la votazione sono depositate presso il Seggio stesso divise per Sezione.

   d) L'elettore, dopo essere stato riconosciuto, riceverà la scheda per la votazione, e solo in cabina esprimerà il proprio voto scrivendo sulle apposite righe il Cognome od il numero distintivo dei candidati prescelti. Ogni elettore può al massimo scrivere cinque nomi o numeri dei Candidati, pena l'annullamento della scheda. Il voto è segreto.

   e) La scheda votata verrà posta, in presenza dell'elettore, nell'urna sigillata che verrà aperta solo al momento dello spoglio.

   f) Risulteranno eletti i cinque candidati di ogni singola Sezione che avranno ricevuto il maggior numero di voti.
   In caso di parità per il quinto posto fra due o piú candidati risulterà eletto quello che è piú anziano per iscrizione al Centro Schuster.
   In caso di ulteriore parità risulterà eletto il piú anziano per età.

   g) I componenti del Seggio, ultimati gli scrutini, dovranno redigere uno schematico verbale dal quale risulteranno, fra altri dati statistici i nomi dei cinque candidati eletti con relativi voti ottenuti, e l'elenco degli altri candidati ed i voti ricevuti.
6) **Seggio elettorale:** Salone al I piano
   dalle ore 14 alle 21 di sabato 25 maggio 1968
   dalle ore 10 alle 18 di domenica 26 maggio 1968
7) **Doveri degli Iscritti Elettori**
   — ogni iscritto al Centro Schuster almeno da un anno
   — partecipando attivamente all'attività della propria sezione
   — aderendo alla « vita di gruppo »
   deve sentire l'obbligo di esprimere liberamente ed in segreto il suo voto per la scelta:
   1. - del **Vice Presidente** della propria Sezione
   2. - di tre **Consiglieri** da inserire nel Consiglio di Sezione
   3. - di un rappresentante presso le altre Associazioni.

Colui che senza motivi ragionevoli non compirà il proprio dovere di elettore, sappia che commette una vera mancanza, che merita certamente un giudizio negativo sulla sua formazione e maturità personale.

CENTRO SCHUSTER
SCHEDA PER ELEGGERE I CONSIGLIERI DI SEZIONE

IL PRESIDENTE DEL SEGGIO

.....

Timbro della Sezione

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....
5. .....

E' tuo dovere scegliere i giovani piú capaci:
— per guidare la tua Sezione
— per difendere i tuoi interessi
— per sostenere gli ideali del Centro Schuster

VOTA UNICAMENTE COLORO:

- che conoscono il Centro Schuster
- che sono sempre presenti
- che si impegnano
- che sono democratici

BASTA CON I TEORICI

Vi sono dei giovani dotati, intelligenti, entusiasti, ma in modo idealistico e teorico, che non sanno valutare a fondo le ardue difficoltà organizzative del Centro Schuster.

CRITICA E BUONA VOLONTA'

E' vicino il momento dell'elezione dei nuovi membri della Consulta Giovanile, sta cioè scadendo il suo secondo anno di esistenza. Che cosa è stato fatto? Vorrei la risposta da coloro che avrebbero dovuto sentire la presenza attiva di questo organo nella vita del Centro.

Secondo me, in ogni caso, si è fatto ancora troppo poco e non si è capito lo spirito vero della Consulta e i suoi compiti. E non credo questo sia solo pessimismo o critica puramente distruttiva, bensí costruttiva proprio perché solo esaminando a fondo con lavoro obiettivo di critica, si possono apportare miglioramenti validi a ciò che non funziona.

Sarà un mio chiodo fisso (forse non solo mio), ma ciò che manca tra tutti noi è quello spirito di vera amicizia, collaborazione e impegno: tutto il resto viene automaticamente dopo.

Le cause di questa mancanza: forse si ricade in un circolo chiuso: non troviamo, o meglio non creiamo questa amicizia al Centro, e la cerchiamo allora nel nostro ambiente studentesco o di lavoro, tra gente esterna, cosí il Centro diviene un riempitivo, un dovere, passa cioè in secondo piano. Dopo di che ci diviene gravoso un impegno che implica qualche rinuncia ad altre cose, oppure non riusciamo a riempire un pullman per una gita sciistica o, ancor peggio, non troviamo il tempo e l'utilità di seguire le partite dei nostri amici del Calcio o del Basket.

Come creare questo clima di amicizia: credo basti la buona volontà di tutti, almeno di noi della Consulta, se siamo convinti di lavorare per uno stesso scopo, se siamo convinti della importanza e principalità di tale scopo e perciò dell'impegno che esso implica in noi.

Dobbiamo capire che cosa vuol dire impegnarsi: significa che non c'è scusa che tenga: siamo stati eletti, è un impegno politico, non un riempitivo di tutti i nostri altri interessi; il nostro impegno al Centro, il tempo per attuarlo deve venire prima, non dopo le altre cose. Il sabato, la Domenica ,la nostra presenza deve essere assicurata; in questi due giorni incontriamo tutte le altre persone che hanno in comune con noi il Centro, possiamo e dobbiamo parlare con loro, conoscerci, creare finalmente un clima di amicizia per cui chi arriva, senta che qualcosa ci lega, che non veniamo solo a giocare una partita e poi corriamo in un nostro mondo esterno al Centro.

Dovremmo portare qui i nostri problemi, discuterli, essere dei giovani che veramente partecipano al mondo che ci sta attorno, non degli egoisti o menefreghisti, ma giovani che si interessano delle questioni importanti attuali, per trovare una risposta cristiana, per poi poterla riportare nell'ambiente studentesco o di lavoro dove viviamo.

Dovremmo prepararci a studiare e ad interessarci adesso per esempio del problema politico, di quello studentesco, per non essere nella società delle forze passive, ma attive, che sanno e scelgono quello che vogliono, che con coscienza attuano la loro volontà di miglioramento nell'interno di un tipo di società che tutti sappiamo criticare, ma che non facciamo nulla per cambiare (e non parlo di "cinesi" o di rivoluzione, ma di cristiano spirito di giustizia). E quando se non adesso dobbiamo interessarci di questi problemi? Forse quando saremo totalmente integrati, quando non avremo più la forza o almeno la voglia di reagire?

Siamo giovani, siamo studenti e mi hanno detto che il problema studentesco non ci interessa. Siamo membri di una società e mi hanno detto che il problema politico non ci interessa.
Bloccando cosí la possibilità di discussione, che risposta cristiana diamo?, che linea indichiamo a chi vuol far sentire anche la voce cristiana in una rivolta che ha basi molto giuste e vere, ma che volta pericolosamente verso estremismi, a chi sente l'esigenza di una politica democratica piú giusta?

Forse sono uscita un poco dal tema, ma questo mi è parso molto importante e lo ritengo uno degli impegni principali degli eletti nella Consulta, quello di cercare risposte cristiane ai problemi attuali. Altri impegni organizzativi, rappresentativi ecc. sono pure basilari e, una volta accettati liberamente, non ci si può tirare indietro: bisogna poter contare su di noi, sulla nostra disponibilità, altrimenti è meglio in coscienza non accettare.

Un'altra cosa: ci siamo tutti lamentati di avere le mani legate, di essere oppressi nell'esporre e attuare la nostra volontà, abbiamo chiesto autogoverno, carta bianca, e appena ottenuto questo (cominciando con l'istituzione della Consulta giovanile) s'è rivelata in pieno la nostra pigrizia e disinteresse, abbiamo sempre aspettato l'imboccata di Padre Morell, nessuna iniziativa è partita da noi giovani. E poi parliamo di autoritarismo, di oppressione!!!

Perciò solo il giorno in cui dimostreremo di essere persone responsabili e impegnate, il Centro potrà essere portato avanti da noi, attenuando cosí quella direzione e direttive che la nostra pigrizia rende ora indispensabile. Dunque, in vista delle prossime elezioni al Centro, facciamoci un esame di coscienza sul significato di impegnarsi, sugli scopi della Consulta, pensiamoci bene prima di accettare, ma anche prima di dare le dimissioni, perché è molto piú facile piantar lí tutto con un semplice atto di pigrizia e rinuncia, che non con coraggio continuare a combattere e a sacrificarsi per qualcosa della cui utilità spero siano tutti convinti.

Nella Bertoldin

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
3.300 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 70 MILIARDI
362 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA
Fabbrica di Colori e Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di

- ★ **Colori speciali per cemento e intonaci colorati**
- ★ **Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi**
- ★ **Biancocrom - Pittura a tempera**
- ★ **Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno**
- ★ **Pitture oleosintetiche di qualità superiore**
- ★ **Smalti per edilizia bianchi e colorati**
- ★ **Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche**
- ★ **(Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)**
- ★ **Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri**

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - INDUSTRIALI

CARINI

ANTENNE TV
singole e centralizzate

20132 milano - via tolmezzo, 3 - tel. 2827572

la chiave tecnica

corso porta vigentina, 31 - milano
tel. 58 03 94

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
CHIUDIPORTA

laboratorio specializzato

Sistemi di chiusura a chiave unica
posa in opera

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE

Telefono N. 913-804

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.800.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

PRESSO LA SEDE DI MILANO - CON INGRESSO DA VIA SAN DALMAZIO - FUNZIONA UNO SPORTELLO PER AUTOMOBILISTI **"DRIVE-IN"**; INOLTRE LA STESSA SEDE METTE A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA UN **PARCHEGGIO AUTO GRATUITO,** CON INGRESSO DA PIAZZA PAOLO FERRARI.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

La compagnia, la buona tavola, le occasioni festose:
tutto va meglio con Coca-Cola. Meglio ancora
nei formati grandi per il consumo in casa:
risparmiate con Coca-Cola Familiare e Coca-Cola Grande.
In qualunque formato, in qualunque luogo,
in qualunque momento: Coca-Cola è il miglior ristoro.

tutto va meglio con Coca-Cola

BEVETE Coca-Cola

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE S P A — VIA P. MARIANI 4 - MILANO

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000 **Riserve L. 744.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

AGENZIE DI MILANO:

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA: Via Zucchi, 16 angolo Via Pennati

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA - BIASSONO - BRESSO - COLOGNO MONZESE - VIGNATE - VIMODRONE -

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo
Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

VERDE NERO
rivista mensile di formazione e di informazione del
CENTRO SCHUSTER

Anno XIII - 1968 Maggio - n. 5

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956

Direzione in Milano - Via Feltre, 100 - 20134